

# Azione: «Rafforzare la legalità»

## LA POLITICA

VENEZIA «È necessario rafforzare il presidio della legalità nell'amministrazione comunale». Lo sostengono Paolo Bonafè e Paolo Diprima, rispettivamente segretario comunale e delegato al programma ed agli enti partecipati di Azione.

«Noi - spiegano i due dirigenti del partito - siamo sempre fedeli ai principi di garantismo, qualsiasi sia il soggetto indagato. Azione attende gli ulteriori sviluppi delle indagini in corso e il contraddittorio avanti al giudice per una valutazione oggettiva e meditata delle responsabilità che stanno emergendo nell'inchiesta su alcune figure apicali dell'amministrazione

comunale e di società partecipate, e comunque solo per le ricadute di carattere politico e non certo per gli aspetti giudiziari».

«Senza unirsi al coro indiscriminato dei giudizi di piazza, e senza fare di tutta l'erba un fascio - proseguono Bonafè e Diprima - ci atterremo ai fatti specifici contestati a singoli amministratori dirigenti, di gravità comunque ben diversa tra di loro come dimostra la diversa entità delle misure cautelari disposte dal giudice in accoglimento solo parziale delle richieste della Procura, ricordando la natura stessa dell'avviso di garanzia come strumento a tutela degli indagati».

I due dirigenti del partito di Carlo Calenda danno poi una indicazione: «Quel che riteniamo



SEGRETARIO Paolo Bonafè

**PAOLO BONAFE'  
E PAOLO DIPRIMA:  
«NON PARTECIPIAMO  
AI GIUDIZI DI PIAZZA  
DI ATTENIAMO AI FATTI  
DELL'INCHIESTA»**

si debba fare sin da subito è una riflessione sul rafforzamento del presidio della legalità nell'amministrazione comunale e nelle società partecipate, applicando appieno e senza condizionamenti le disposizioni già da tempo previste dalle rispettive normative».

«Per questo motivo - concludono Bonafè e Diprima - abbiamo incluso nel programma che stiamo predisponendo per le prossime elezioni comunali un apposito punto dedicato all'aspetto etico nella gestione della cosa pubblica, non solo come dichiarazione di principio spesso disattesa nei fatti, ma con proposte concrete di interventi amministrativi finalizzati ad un suo rigoroso rispetto».